

BANDO a CASCATA
ai sensi dell'art. 4 del Decreto MUR n° 341 del 15 Marzo 2022 e dell'articolo 4 comma 6 del
bando a cascata emanato con Decreto del Direttore Generale n. 382 del 2 aprile 2024 e
rettificato con Decreto del Direttore Generale n. 466 del 17 aprile 2024

Progetto “Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES)”
a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” –
Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle
università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di
base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU
Codice progetto PE00000020

Spoke 3
“Digital Libraries, Archives and Philology”
CUP E53C22001650006

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per attività di ricerca svolte da
Università, Enti Pubblici di Ricerca, altri Organismi di Ricerca e di diffusione delle
conoscenze e imprese nell’ambito del Progetto “Cultural Heritage Active Innovation for
Sustainable Society (CHANGES)”
Codice Bando PE00000020_2

TEMATICHE n. 5, 7, 8

Emanato con Decreto del Direttore Generale n. 1126 dell’8 ottobre 2024

| | |
|--|----|
| Articolo 1 (Finalità) | 3 |
| Articolo 2 (Inquadramento generale) | 3 |
| Articolo 3 (Definizioni) | 5 |
| Articolo 4 (Dotazione finanziaria) | 9 |
| Articolo 5 (Soggetti proponenti) | 10 |
| Articolo 6 (Principi trasversali) | 12 |
| Articolo 7 (Proposte progettuali) | 12 |
| Articolo 8 (Intensità dell'aiuto e durata dei progetti) | 13 |
| Articolo 9 (Spese ammissibili) | 13 |
| Articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere) | 16 |
| Articolo 11 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda) | 18 |
| Articolo 12 (Criteri di Valutazione della proposta progettuale) | 19 |
| Articolo 13 (Graduatoria) | 20 |
| Articolo 14 (Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione) | 21 |
| Articolo 15 (Obblighi dei Soggetti beneficiari) | 21 |
| Articolo 16 (Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese) | 24 |
| Articolo 17 (Proroghe e variazioni) | 26 |
| Articolo 18 (Meccanismi sanzionatori) | 27 |
| Articolo 19 (Rinuncia) | 28 |
| Articolo 20 (Conservazione della documentazione) | 29 |
| Articolo 21 (Informazione, comunicazione e visibilità) | 29 |
| Articolo 22 (Responsabile del procedimento) | 29 |
| Articolo 23 (Tutela della privacy) | 29 |
| Articolo 24 (Controversie e foro competente) | 30 |
| Articolo 25 (Modifiche del bando) | 30 |
| Articolo 26 (Rinvio) | 31 |
| Articolo 27 (Pubblicità e comunicazioni) | 31 |
| Articolo 28 (Chiarimenti) | 31 |

Articolo 1 (Finalità)

1. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, con Decreto del Direttore Generale n. 1126 dell'8 ottobre 2024 ha approvato il presente bando a cascata; si rinvia al predetto Decreto per i relativi i riferimenti normativi.
1. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, in attuazione del Programma di Ricerca "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES)", con il presente "Bando a Cascata", intende finanziare fino a un massimo di 3 Progetti di Ricerca realizzati dai Soggetti indicati al successivo articolo 5.
2. I Progetti finanziati contribuiranno a creare un ecosistema multi-tecnologico e transdisciplinare per la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico riferito alla cultura umanistica e al patrimonio culturale, e a svolgere attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del patrimonio culturale materiale e immateriale.
3. I Progetti di Ricerca finanziati dal presente bando a cascata afferiscono alle sole tematiche 5, 7 e 8 meglio dettagliate nell'Allegato 2.

Articolo 2 (Inquadramento generale)

1. CHANGES è uno dei 14 Partenariati Estesi selezionati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito anche MUR) nell'ambito del Bando pubblico emanato con Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.
2. Il Soggetto Attuatore – Hub del Partenariato Esteso è la Fondazione Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES), ammessa a finanziamento con decreto n. 1560 del 11/10/2022. La Fondazione è stata costituita il 27 settembre 2022 (C.F. 96543050585) e nel suo ruolo di Hub gestisce il Partenariato Esteso.

Partecipano alla Fondazione CHANGES i seguenti membri:

- A. Università Pubbliche:
 1. Sapienza Università di Roma
 2. Università degli Studi di Firenze
 3. Università degli Studi di Venezia "Cà Foscari"

4. Alma Mater Studiorum-Università di Bologna
5. Università degli Studi di Catania
6. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
7. Università degli Studi di Napoli "Federico II"
8. Università degli Studi di Bergamo
9. Università degli Studi di Torino
10. Università degli Studi di Milano
11. Università degli Studi "Roma Tre"
- B. Centri e Enti di Ricerca
 12. Consiglio Nazionale delle Ricerche
 13. Istituto Centrale del Restauro
 14. Opificio delle Pietre Dure
 15. Accademia Nazionale dei Lincei
- C. Scuole di Studi avanzati e Università private
 16. Università Suor Orsola Benincasa di Napoli
 17. Scuola Normale Superiore di Pisa
 18. Gran Sasso Science Institute
- D. Imprese e associazioni private
 19. Istituto Treccani S.p.A.
 20. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura (Compagnia San Paolo)
 21. Fondazione Sicilia
 22. Engineering
 23. EdilCo srl
 24. CoopCulture
 25. Centro di Eccellenza DTC Lazio

Il soggetto esecutore del presente bando è l'Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA), in qualità di Leader dello Spoke 3, denominato "Digital Libraries, Archives and Philology". Co-Leader è l'Università degli Studi di Bergamo. Sono invece affiliati allo Spoke 3 i seguenti soggetti:

1. SAPIENZA Università di Roma,
 2. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro",
 3. Università degli Studi di Milano,
 4. Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum",
 5. Università degli Studi di Catania,
 6. Università degli Studi di Venezia "Cà Foscari",
 7. Università degli Studi "Roma Tre",
 8. Università degli Studi di Torino,
 9. Accademia Nazionale dei Lincei,
 10. Scuola Normale Superiore di Pisa,
 11. Istituto Treccani S.p.A.,
 12. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura (Compagnia San Paolo),
 13. CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche.
3. Il Programma di ricerca "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES)", si concentra sulla tematica "Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività", con una destinazione di

risorse pari a 115 milioni di euro, di cui il 41% al Sud. La descrizione sintetica delle finalità e organizzazione del programma è riportata in Allegato 1 al punto A.

4. L'Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA), in qualità di Leader dello Spoke n. 3 e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico MUR n. 341 del 15 marzo 2022, deve attivare "Bandi a cascata" finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni al Partenariato esteso per progetti di ricerca coerenti con le attività previste.
5. L'impostazione e le attività previste nello Spoke n. 3 sono descritte sinteticamente in Allegato 1 al punto B.

Articolo 3 (Definizioni)

1. "*Aiuti di Stato*": qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza";
2. "*Amministrazione responsabile (del Bando a cascata)*": indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell'Università degli Studi di Napoli Federico II, "Spoke Leader" dello Spoke 3, Soggetto Realizzatore nell'ambito del Programma di ricerca "PE000020, Titolo "Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES)", CUP E53C22001650006 individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;
3. "*Bandi a cascata*": procedure competitive emanate dagli *Spoke* di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;
4. "*Componente*": elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
5. "*CNVR*": il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall'art. 64, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
6. "*CVA*": Commissione di Valutazione di Ateneo costituita da esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati dallo Spoke Leader n. 3 del Partenariato Esteso "CHANGES" al fine di coadiuvare il Responsabile del procedimento del presente bando;
7. "*Do No Significant Harm (DNSH)*": principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

8. *“Enti Pubblici di Ricerca (EPR)”*: Enti Pubblici di Ricerca vigilati da Amministrazioni Centrali dello Stato di cui all’art. 1, comma 1 del D.lgs. 218/2016;
9. *“GBER”*: Regolamento (UE) del 17/06/2014 n. 651 (Regolamento generale di esenzione per categoria - General Block Exemption Regulation) e *ss.mm.ii.*;
10. *“Grande Impresa”*: l’Impresa che non rispetta i limiti dimensionali di PMI;
11. *“Intensità di Aiuto”*: importo lordo dell’aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell’articolo 2 comma 1 punto 26) del GBER;
12. *“Impresa Autonoma”*: qualsiasi Impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell’Allegato I al GBER;
13. *“Impresa in Difficoltà”*: sono da considerare imprese in difficoltà quelle che soddisfano almeno una delle circostanze stabilite all’articolo 2 comma 18 del GBER;
14. *“Ispettorato Generale per il PNRR”*: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l’attuazione del PNRR ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
15. *“Micro, Piccole e Medie imprese”* (MPMI): imprese classificate secondo la definizione dell’Allegato 1 del GBER, a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
Microimpresa: impresa che ha meno di 10 occupati e che realizza un fatturato inferiore a 2 milioni di euro e/o un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro
Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 e che realizza un fatturato inferiore a 10 milioni di euro e/o un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro
Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati e che realizza un fatturato inferiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro;
16. *“Milestone”*: Traguardo qualitativo intermedio da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale;
17. *“Missione”*: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti; le sette Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute; REPowerEU);
18. *“Misura del PNRR”*: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
19. *“Open science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei

risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione;

20. *“Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza” (Odr)*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati, secondo la definizione contenuta nel GBER al punto 83;

21. *“Partner”*: i Soggetti proponenti delle proposte presentate in forma associata;

22. *“Partenariati estesi”*: programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;

23. *“PNRR”* o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea in configurazione ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; il PNRR vigente è stato approvato dal Consiglio con Decisione di Esecuzione del 14 maggio 2024;

24. *“Principi FAIR Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”;

25. *“Rendicontazione di intervento”*: Rendicontazione bimestrale all'Ispettorato Generale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza;

26. *“Rendicontazione di milestone e target”*: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
27. *Rendicontazione delle spese*: Attività finalizzata a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto e gli importi del finanziamento utilizzati a tal fine;
28. *“Ricerca Fondamentale”*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
29. *“Ricerca Industriale”*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
30. *“Sistema informatico”*: la piattaforma “At Work” messa a disposizione dal Ministero dell'Università e Ricerca per la gestione dei bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza della Missione 4 Istruzione e Ricerca;
31. *“Soggetto affiliato allo Spoke”*: Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza;
32. *“Soggetto attuatore”*: soggetto pubblico o privato che provvede alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche Hub;
33. *“Soggetto beneficiario”*: ciascun soggetto, pubblico o privato, aggiudicatario del presente bando e assegnatario dei finanziamenti, che realizza il progetto o una sua parte;
34. *“Soggetto esecutore o realizzatore”*: indica il soggetto pubblico od operatore economico privato erogatore del presente finanziamento e coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca e valorizzazione della ricerca del Partenariato esteso CHANGES e individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Tale soggetto è indicato anche come Spoke;
35. *“Soggetto proponente”*: indica il soggetto (Università, Organismi di Ricerca e di diffusione delle conoscenze, grandi imprese, micro-imprese e piccole e medie imprese) che presenta domanda di finanziamento per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo e perseguimento di attività di ricerca coerenti con il Programma di Ricerca di partenariato esteso CHANGES. I Soggetti proponenti nel partenariato possono ricoprire il ruolo di Capofila, Partner o Proponente Singolo;

36. *“Sviluppo Sperimentale”*: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;

37. *“Target”*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

38. *“Trasferimento tecnologico”*: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;

39. *“Università”*: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale.

Articolo 4 (Dotazione finanziaria)

1. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente bando ammontano a 823.066,10 euro a valere sulla dotazione del Programma di ricerca “CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society” (Codice Identificativo PE0000020 Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3, CUP E53C22001650006).

2. La dotazione finanziaria complessiva è interamente destinata alle attività di ricerca da eseguirsi sul territorio di una o più Regioni del Mezzogiorno.

3. La dotazione finanziaria è ripartita tra le 3 Tematiche oggetto del bando di cui Allegato 2 al presente Bando come segue:

| Tematica | Dotazione |
|--|---------------------|
| Tematica 5: Consolidamento processi di digitalizzazione e archiviazione di fonti manoscritte antiche e moderne. | € 274.355,37 |
| Tematica 7: Consolidamento processi di digitalizzazione e archiviazione del patrimonio archivistico vocale e audiovisivo relativo al patrimonio culturale immateriale. | € 274.355,37 |
| Tematica 8: Acquisizione, conservazione, trattamento e studio di archivi d’autore nativi digitali d’interesse letterario. | € 274.355,36 |
| Totale dotazione finanziaria del Bando | € 823.066,10 |

4. Sarà finanziata al massimo n. 1 proposta progettuale per ciascuna delle 3 Tematiche, fino a concorrenza della dotazione prevista.

5. Le risorse finanziarie di cui al presente bando sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022, 023, 006 di cui all’allegato VI del Regolamento (UE) n. 2021/241.

6. Qualora la dotazione finanziaria prevista per ciascuna tematica non dovesse essere interamente assegnata, UNINA si riserva il diritto di aumentare la dotazione delle altre tematiche al fine di finanziare eventuali proposte che abbiano comunque superato la soglia minima di ammissibilità.

Articolo 5 (Soggetti proponenti)

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (*Soggetti Proponenti*) in risposta al presente bando sono le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca, gli altri Organismi di Ricerca e diffusione delle conoscenze, le Grandi Imprese e le Micro, Piccole e Medie Imprese.

2. Ciascun proponente può presentare, singolarmente o in forma associata, al massimo n. 1 proposta progettuale per ogni tematica individuata dal presente bando e specificata nell'Allegato 2.

3. Non è consentita la partecipazione a Soggetti che all'interno del Partenariato Esteso CHANGES siano componenti dell'Hub, o ricoprono il ruolo di Spoke o Affiliato. Parimenti, non è consentita la partecipazione ai soggetti da questi controllati ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016.

4. Il soggetto proponente è responsabile dell'attuazione del progetto nei confronti di UNINA. I soggetti ammissibili possono presentare proposte progettuali anche in forma di partenariato, aggregandosi in Associazioni Temporanee di Imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme di partenariato, secondo il diritto applicabile. In tal caso la domanda di partecipazione (Allegato 3) sarà accompagnata da una dichiarazione di impegno a costituirsi in partenariato (Allegato 11) all'atto dell'approvazione della proposta progettuale e in ogni caso prima della stipula dell'Atto d'Obbligo, che identifica il Soggetto Capofila che agisce come referente e coordinatore scientifico del Progetto nei confronti di UNINA e del MUR e riceve le tranches di agevolazioni concesse con l'obbligo di trasferirle senza ritardi ai Partner. Il progetto specifica le *milestones* e i *target* che ricadono sotto la responsabilità di ciascun partecipante.

5. La partecipazione in forma associata non può prevedere più di 5 soggetti proponenti. Il partenariato non può includere soggetti appartenenti allo stesso gruppo; le imprese partecipanti devono essere autonome tra loro ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 n. 19470 (in GURI 12 ottobre, n. 238) - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

6. L'Accordo di Partenariato deve essere redatto in forma scritta e deve prevedere almeno i seguenti elementi:

- ✓ l'indicazione del Capofila;
- ✓ l'indicazione del ruolo e delle responsabilità del Capofila e di ciascun Partner nella realizzazione del progetto;

- ✓ la responsabilità solidale di tutti i Partner nei confronti di UNINA per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del finanziamento concesso;
- ✓ la responsabilità di ciascun Partner per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del finanziamento, con la specificazione delle *milestones* e *target* di cui ognuno ha la responsabilità;
- ✓ la ripartizione delle attività, dei costi e dei contributi del progetto;
- ✓ l'obbligo di non venir meno all'accordo stesso e agli impegni in esso contenuti e le conseguenze in caso di inadempimento;
- ✓ le modalità di risoluzione delle controversie interne al partenariato al fine di ridurre gli effetti negativi sul conseguimento degli obiettivi del progetto, ivi incluso il caso di recesso di un Partner.

Nell'accordo il Soggetto Capofila deve essere espressamente autorizzato a:

- ✓ rappresentare il partenariato nei confronti dello Spoke;
- ✓ sottoscrivere l'Atto d'Obbligo;
- ✓ coordinare i flussi informativi da e verso UNINA;
- ✓ coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti conseguenti e curarne la trasmissione;
- ✓ coordinare, in nome e per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, le attività di monitoraggio e rendicontazione, presentare le domande di rimborso, l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta, acquisire le erogazioni per l'intero Partenariato e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo Accordo.

7. Le Imprese, al momento della presentazione della domanda, devono risultare (cfr. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria - Allegato 8):

- i. iscritte al Registro delle Imprese: l'impresa deve essere iscritta come attiva al Registro delle Imprese o registro delle persone giuridiche tenuto dalla Camera di Commercio;
- ii. nel pieno riconoscimento dei propri diritti e dunque;
- iii. non identificabili come "Imprese in difficoltà" secondo la definizione contenuta nell'art. 2 par. 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione Europea;
- iv. non rientranti fra le Imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- v. caratterizzate dall'assenza di procedure concorsuali: l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- vi. regolarità contributiva e fiscale: l'impresa non deve aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- vii. in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali (cfr. allegato 8).

8. Tutti i soggetti proponenti devono avere una sede operativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), ovvero impegnarsi ad attivarne una entro la data di stipula dell'atto d'obbligo.

Articolo 6 (Principi trasversali)

1. I progetti dovranno coniugare i principi trasversali previsti ai sensi dei Reg. UE n. 2020/852 e n. 2021/241 Allegati 8 e 9, ossia:
 - Vincolo “climatico”: i progetti dovranno prevedere non meno del 42% dell'allocazione del budget in attività che rispettano il vincolo *climate* (cd. Tagging climatico), in conformità con l'obiettivo di contribuire alla transizione verde, individuati dall'art. 18 art. 4 lettera e) e Allegato VII del Reg. (UE) 2021/241. Il PE CHANGES contribuisce ai seguenti Campi di intervento: a) 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra Imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici per il 17%; b) 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra Imprese incentrate sull'economia circolare per il 26%; c) 006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione per il 57 %.
 - Vincolo “equity gender”, laddove applicabile: almeno il 40% del personale eventualmente assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile, o se previste, almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnate a ricercatrici.
 - Vincolo “territoriale”: la dotazione finanziaria dovrà essere destinata nella sua interezza ad attività di ricerca da eseguirsi sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);
 - Le iniziative dovranno ottemperare al rispetto dei principi:
 - o di sostenibilità ambientale e del “Do No Significant Harm” (DNSH);
 - o di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - o di inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
 - o promozione dei principi di Open Science e Fair Data.

Articolo 7 (Proposte progettuali)

1. Le proposte per la realizzazione di Progetti di Ricerca e Sviluppo devono:
 - essere coerenti con le finalità di cui all'art 1 del Bando;
 - afferire a una delle 3 tematiche individuate dal presente bando e riportate nell'Allegato 2;
 - avere ricadute e impatti dei risultati coerenti con le tematiche di ricerca e innovazione del Programma di Ricerca CHANGES in termini di:
 - i. Complementarietà: il progetto mira a svolgere ulteriori Task di ricerca, diversi da quelli già espressamente inclusi nel Programma, ampliandone in modo organico il valore e i benefici,e/o
 - ii. Supplementarietà: il progetto verte su attività di ricerca nell'ambito di un Task già ricompreso nel Programma, ma ne potenzia l'impatto focalizzandosi ad esempio su ulteriori soluzioni, tecnologie, culture o casi studio.

2. La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo deve essere integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie:
 - ricerca fondamentale;
 - ricerca industriale;
 - sviluppo sperimentale.
3. Per la definizione di “ricerca fondamentale” (RF), “ricerca industriale” (RI) e “attività di sviluppo sperimentale” (SS) si rimanda al precedente Articolo. 3 “definizioni” del Bando.
4. Il contributo richiesto non deve essere inferiore a euro 250.000,00 e superiore ai massimali previsti all’art. 4 comma 3, tenuto conto delle intensità di aiuto di cui all’art. 8 seguente, ove applicabili.

Articolo 8 (Intensità dell’aiuto e durata dei progetti)

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sotto forma di sovvenzioni “a fondo perduto” a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dai Soggetti beneficiari per la realizzazione dei Progetti.
2. L’importo massimo dell’agevolazione concedibile ai Progetti finanziati, per ogni tematica, è indicato all’art. 4 comma 3.
3. Ove applicabile, le agevolazioni sono concesse come aiuti di Stato a progetti di ricerca e sviluppo ai sensi dell’art. 25 del GBER, secondo le intensità e le maggiorazioni applicabili a seconda della tipologia di ricerca, della modalità collaborativa della stessa e della tipologia di soggetto interessato.
4. Il piano finanziario di ciascun Progetto di ricerca deve essere redatto secondo lo schema di cui all’allegato 5;
5. La durata di realizzazione del progetto di ricerca è fissata in 10 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell’Atto d’obbligo. Tutti i progetti devono essere conclusi – ossia le attività, gli obiettivi e i target previsti devono risultare conseguiti e i relativi costi sostenuti - entro la scadenza fissata per il termine del progetto, che non potrà eccedere il 30.11.2025.

Articolo 9 (Spese ammissibili)

1. I costi ammissibili, su cui è determinato l’importo della sovvenzione, sono relativi a:
 - a) **spese di personale dipendente** (per un massimo del 40% del totale dei costi ammissibili del progetto); questa voce comprende il personale afferente alle seguenti fattispecie:
 - i. nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali, a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l’arco temporale del progetto;

- ii. personale già in forza presso i soggetti beneficiari.

Tutte le altre tipologie di personale (es. dottorandi di ricerca, assegnisti di ricerca) rientrano nella voce "Altre tipologie di spese".

Il costo del personale sarà determinato in base alle Tabelle Standard di Costi Unitari sotto riportate, approvate con *Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018*, a cui si rinvia.

| FASCIA DI COSTO - LIVELLO | BENEFICIARIO | | |
|---------------------------|--------------|------------|---------|
| | IMPRESE | UNIVERSITÀ | EPR |
| ALTO | € 75,00 | € 73,00 | € 55,00 |
| MEDIO | € 43,00 | € 48,00 | € 33,00 |
| BASSO | € 27,00 | € 31,00 | € 29,00 |

- b) costi per materiali (es. consumabili), strumenti, attrezzature, licenze e brevetti necessari all'attuazione del Progetto. I costi relativi a strumentazione e attrezzature sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di leasing, noleggi o ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- c) costi indiretti (spese generali supplementari e altri costi di esercizio), determinati forfettariamente e pari al 15% delle spese di personale di cui alla precedente lettera a), purché essenziali per l'attuazione del progetto;
- d) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto:
- i. Costi per le pubblicazioni strettamente connesse all'esecuzione del Progetto, compresi i costi per pubblicare in open access;
 - ii. Costi di organizzazione di attività di disseminazione (Workshop, convegni, meeting, open days, public engagement, ecc.);
 - iii. Costi relativi al personale, non ricompreso alla lettera a) precedente e non rientrante nelle figure amministrativo gestionali, finalizzato al supporto del personale scientifico coinvolto nel progetto o con il compito di svolgere attività di disseminazione, divulgazione e di trasferimento tecnologico;
 - iv. Costi per il reclutamento di tecnologi per lo svolgimento delle attività scientifiche o di supporto alla ricerca strettamente connesse all'esecuzione del Progetto;
 - v. Spese di trasporto e di assicurazione inerenti al prestito di opere d'arte per mostre organizzate nell'ambito delle attività progettuali;
 - vi. Spese per missioni che sono strettamente riconducibili all'attività di ricerca (ad esempio spostamenti dalle sedi istituzionali presso aziende e/o campi sperimentali, raccolta campioni), o relative alla partecipazione a convegni e congressi riconducibili al Programma di Ricerca con espresse finalità di divulgazione dei risultati comprensivi di spese viaggio, vitto e alloggi e relativa quota di iscrizione;
 - vii. Costi sostenuti per borse di ricerca;
 - viii. Costi sostenuti per assegni di ricerca.

Altre spese diverse potranno essere proposte esclusivamente nel corso di esecuzione del progetto e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del MUR previa comunicazione Hub-Spoke, nel rispetto dei criteri generali di ammissibilità e della normativa applicabile.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

3. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

4. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto definita nel provvedimento di ammissione al finanziamento e riportata nell'atto d'obbligo o in eventuali provvedimenti di modifica successivi.

5. I criteri per l'ammissibilità delle spese sono stabiliti in base all'art. 25 del GBER, al vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (<https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>).

In via generale, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, deve essere:

- (i) riconducibile a una delle categorie di cui al presente articolo;
- (ii) pertinente allo scopo del progetto, necessaria alla sua realizzazione e connessa a una delle attività dello stesso;
- (iii) prevista nel piano finanziario del progetto e contenuta nei limiti autorizzati;
- (iv) sostenuta nel periodo di ammissibilità;
- (v) imputabile al progetto;
- (vi) legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

6. Il progetto, le attività in esso previste e le spese rendicontate non devono essere finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii..

Il rispetto del presente divieto potrà essere verificato dal MUR con le modalità e gli strumenti previsti dalla circolare dell'Ispettorato generale per il PNRR n. 16 del 14/4/2023 [https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2023/16/circolare del 14 aprile 2023 n 16.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2023/16/circolare%20del%2014%20aprile%202023%20n%2016.pdf)

Articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

1. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle **ore 14.00** del giorno **8 ottobre 2024** e tassativamente entro le ore **14.00** del giorno **8 novembre 2024**, esclusivamente mediante il form raggiungibile tramite la pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-changes> allegando la documentazione indicata di seguito.

PER OGNI PROPOSTA

Al fine di potere identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un **titolo/acronimo** che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. Occorre, pertanto, che tale acronimo sia definito ed identificato in maniera univoca.

La documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato in caso di proposta in forma singola. In caso di raggruppamenti, la documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante del capofila o suo delegato.

- 1) **Schema di proposta progettuale, redatta in lingua inglese, secondo il modello di cui all'Allegato 4**, che illustri (i) obiettivi e qualità scientifica, (ii) caratteristiche e realizzabilità, (iii) impatto del programma.
- 2) **Piano economico finanziario** che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli soggetti coinvolti, ripartiti per tipologia di attività, redatto secondo il format di cui all'**Allegato 5**. Si specifica l'obbligatorietà, unitamente agli altri fogli, di compilare anche il foglio denominato "Proponente Riepilogo".
- 3) **Cronoprogramma di Progetto** che identifichi per le linee e periodi di attività indicati una previsione di spesa e un obiettivo di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format di cui all'**Allegato 6**. È elemento essenziale e obbligatorio compilare anche il foglio denominato "M-T" valorizzando correttamente Milestones e i Target.

PER OGNI SOGGETTO PROPONENTE:

La documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato in caso di proposta in forma singola. In caso di raggruppamenti, la documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante o suo delegato di ciascun partner.

a) **Domanda di partecipazione (Allegato 3)** - Debitamente compilata dal soggetto proponente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato/procuratore (in tal caso dovrà essere allegata la relativa delega/procura e copia

del documento di identità di entrambi i soggetti), elaborata secondo il format “Domanda di partecipazione” di cui all’Allegato 3.

Per le sole imprese, la domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità secondo quanto indicato nell’art. 5 comma 8 del Bando.

b) Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – secondo il format **Allegato 7**.

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata la seguente ulteriore modulistica debitamente sottoscritta con firma digitale.

PER LE IMPRESE:

1. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format **Allegato 8** - corredata da Copia dell’ultimo bilancio chiuso e approvato
2. Dichiarazione dimensione aziendale – secondo il format **Allegato 9**
3. Dichiarazione Obblighi assunzionali – secondo il format **Allegato 10**
4. *Solo per i progetti in collaborazione:* Impegno alla costituzione del partenariato (ATI/ATS/RTI o altre forme di partenariato, secondo il diritto applicabile.) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, di cui all’**Allegato 11**
5. Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale

PER GLI ORGANISMI DI RICERCA:

1. Dichiarazione attestante la natura dell’OdR secondo il format di cui all’**Allegato 12 corredata di** (allegare i documenti pertinenti):
 - i. Statuto
 - ii. Atto costitutivo
 - iii. Visura Camerale
 - iv. Ultimo bilancio approvato e relazione sull’andamento della gestione allegata al Bilancio
 - v. Regolamento di funzionamento
 - vi. Relazioni sulle attività di ricerca svolta e sulle modalità di pubblicazione dei risultati
 - vii. Documentazione attestante l’esistenza di una contabilità separata, qualora l’Organismo di Ricerca svolga anche attività economiche secondarie
2. La documentazione dovrà essere firmata digitalmente in modalità PADES o CAdeS. Ciascun Soggetto Proponente, per la presentazione della domanda (inclusi gli allegati) ha a disposizione una capacità complessiva pari a 32 Mb, oltre la quale non è garantita la ricezione.
3. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati nel presente articolo, ovvero con modalità di trasmissione differenti, sono dichiarate irricevibili e non saranno ammesse alla valutazione.

4. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.
5. In ogni caso non potranno essere specificati, modificati o integrati i contenuti della Proposta progettuale, del cronoprogramma e del piano economico finanziario di progetto.
6. Fatto salvo quanto specificato al punto 5 precedente, le carenze di qualsiasi altro elemento formale della documentazione possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente punto. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, UNINA assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

Articolo 11 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda)

- 1) La procedura valutativa è finalizzata alla formazione di una graduatoria per ogni tematica oggetto del Bando, come riportate in Allegato 2, ed è condotta con le seguenti modalità.
- 2) Il Responsabile del procedimento, nominato con decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, supportato da una Commissione di Valutazione di Ateneo (CVA) costituita da esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati dallo Spoke, valuta il possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e conformità delle domande.
- 3) Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione sia pervenuta:
 - nei termini previsti dal precedente articolo 10;
 - utilizzando la apposita funzionalità del sito web di UNINA;
 - completa dei seguenti documenti:
 - a) domanda di partecipazione
 - b) proposta progettuale
 - c) piano economico finanziario
 - d) cronoprogramma.
- 4) La domanda di finanziamento è ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di cui al punto 3 precedente. In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità UNINA, in qualità di Spoke, pubblica sul sito di Ateneo l'esito indicando le ragioni del rigetto della domanda e, conseguentemente, il decadimento dell'intero progetto.
- 5) Le proposte che superano la verifica di ricevibilità sono sottoposte dal RUP e dalla CVA alla verifica amministrativa dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 comma 8, nonché alla verifica di conformità della proposta progettuale con quanto previsto dall'art. 7 del presente bando. Si specifica che la fase di verifica di conformità della proposta progettuale

e quella di verifica dei requisiti di ammissibilità potranno essere svolte contemporaneamente.

6) Nel corso della verifica amministrativa viene riscontrata nella documentazione la presenza dei requisiti previsti dal Bando e, ove necessario, si procede ad attivare il soccorso istruttorio come disciplinato all'articolo 10 precedente.

7) L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile e sarà esclusa dalla graduatoria di merito qualora la verifica di anche solo uno dei requisiti previsti dal Bando, anche a seguito di eventuale soccorso istruttorio, avrà avuto esito negativo. In caso di proposta in forma congiunta, l'intera proposta progettuale sarà esclusa dalla graduatoria di merito qualora anche uno solo dei soggetti coinvolti non superi la verifica di ammissibilità e conformità.

8) Per le proposte che superano la verifica di ricevibilità, UNINA, in qualità di Spoke, provvede ad attivare l'iter per la valutazione del merito tecnico-scientifico e delle spese richieste.

9) La "valutazione di merito tecnico-scientifico" delle proposte progettuali ricevibili è svolta, utilizzando i criteri di cui al successivo articolo 12, da UNINA, che procede a tal fine alla nomina di una Commissione scientifica (di seguito *Commissione*), composta da un minimo di tre (3) a un massimo di cinque (5) *esperti esterni indipendenti*.

I membri della Commissione di valutazione non dovranno trovarsi in situazione di conflitto di interesse sia rispetto ai soggetti che all'interno del Partenariato Esteso CHANGES siano componenti dell'Hub, o ricoprano il ruolo di Spoke o Affiliato, sia nei confronti dei Soggetti proponenti. Nel caso sopraggiungano cause di incompatibilità o venga meno, per qualsiasi altra ragione, uno dei componenti della Commissione, UNINA procederà a nominare il sostituto.

Articolo 12 (Criteri di Valutazione della proposta progettuale)

1. La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese è svolta secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata qui di seguito, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

| CRITERI DI VALUTAZIONE | Punteggio | Punteggio |
|--|-----------|-----------|
| | Minimo | Massimo |
| A) Obiettivi e impatto del programma | 25 | 55 |
| <i>chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi del presente bando</i> | <i>16</i> | <i>35</i> |

| | | |
|---|-----------|------------|
| <i>potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del presente bando</i> | 9 | 20 |
| B) Organizzazione del progetto, realizzabilità e controllo | 25 | 55 |
| <i>fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità e "cantierabilità" delle azioni previste</i> | 6.5 | 14 |
| <i>articolazione del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze</i> | 6.5 | 14 |
| <i>modalità di coinvolgimento di studiosi/studiose che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da non più di 10 anni e di attrazione dagli altri paesi UE e non-UE, in base alla qualità del loro curriculum scientifico ed eventuali azioni volte al reclutamento e coinvolgimento di ricercatori a tempo determinato</i> | 5.5 | 13 |
| <i>% di massa critica di progetto di genere femminile</i> | 6.5 | 14 |
| C) Qualità scientifica del gruppo di ricerca | 15 | 30 |
| <i>pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti</i> | 7.5 | 15 |
| <i>dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto del Bando</i> | 7.5 | 15 |
| PUNTEGGIO TOTALE | 65 | 140 |

5. Sono ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 65 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella.

Articolo 13 (Graduatoria)

1. Per ciascuna tematica, la Commissione di Valutazione predispone, comunicandone gli esiti al RUP:

- 1) l'elenco dei Progetti ritenuti non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- 2) l'elenco dei Progetti idonei, individuando quelli finanziabili sulla base della dotazione finanziaria e riportando l'importo dei costi ammessi e del contributo concedibile.

2. Sulla base degli elenchi di cui al punto 1 e degli esiti della verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art 5 comma 8 e di conformità della proposta progettuale con quanto previsto dall'art. 7, il Responsabile del Procedimento redige le graduatorie definitive per ciascuna tematica e l'elenco delle domande escluse.

3. Per ogni tematica è finanziato, nei limiti dei fondi disponibili, il progetto risultato primo in graduatoria.

4. Sulla scorta degli atti predisposti e trasmessi dal RUP, UNINA approva le graduatorie dei progetti e l'elenco delle proposte escluse. La concessione dell'agevolazione è effettuata tramite provvedimento di ammissione a finanziamento con il quale si stabilisce l'ammontare dell'investimento ammissibile e della conseguente agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte, nonché le ulteriori condizioni inerenti a una corretta e regolare gestione degli interventi.

5. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione. La comunicazione è effettuata ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 14 (Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione)

1. Le comunicazioni dei risultati e la pubblicazione di tutti gli atti collegati al presente bando sono effettuate con le modalità previste all'articolo 27 seguente.

2. Per le iniziative ammissibili e finanziabili, UNINA in qualità di Spoke richiede ai Soggetti proponenti, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, la documentazione necessaria, in relazione alla natura del Soggetto, per la verifica delle dichiarazioni rilasciate e la successiva sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.

3. L'Atto d'obbligo, sottoscritto fra le parti secondo lo schema di cui all'Allegato 7, disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento (a titolo meramente esemplificativo, investimento ammissibile, durata e importo finanziabile), ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni.

4. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e dell'Atto d'obbligo il progetto approvato e gli allegati ivi previsti.

Articolo 15 (Obblighi dei Soggetti beneficiari)

1. I Soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento del presente bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;

- b) adottare il sistema informatico al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- c) caricare, salvo diverse comunicazioni, sul sistema informatico i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e la documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- d) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta da Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- e) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- f) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nel presente bando;
- g) in qualità di Capofila, coordinare le attività di rendicontazione e trasferire tempestivamente ai partner le tranche di finanziamento ricevute da UNINA;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR o dallo Spoke, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della

Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;

- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che il progetto non sia oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate da UNINA o dallo Hub;
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente a UNINA, e nel caso di progetti in partenariato per il tramite del Capofila, affinché lo notifichi allo Hub e se necessario lo Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire e permettere allo Spoke l'adempimento dei principi Open Science e Fair Data, nonché consentire allo Spoke la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati del progetto in ottemperanza all'art. 3 del decreto di concessione n. 1560 del 11 ottobre 2022, sottoscrivendo il contratto di finanziamento nel quale verrà disciplinata in dettaglio la materia della proprietà intellettuale;
- u) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati dal presente bando e dal MUR.

Articolo 16 (Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese)

1. Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle “Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7 ottobre 2021” e ss.mm.ii, e alle Linee Guida per la rendicontazione del MUR. Si rimanda alle Linee Guida al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori>.
2. I Soggetti beneficiari dovranno rendicontare le spese con cadenza mensile e in coerenza con il piano economico finanziario e il cronoprogramma approvati.
3. I Soggetti beneficiari si impegnano a produrre e registrare quando venga richiesto dallo Spoke - e comunque nei termini esplicitati dall’Atto d’obbligo - i dati di avanzamento finanziario e fisico secondo le modalità e la modulistica indicata in base alle istruzioni del MUR e dell’Hub, implementando la rendicontazione con:
 - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target previsti nel progetto approvato;
 - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti.
2. Ogni proponente dovrà trasmettere allo Spoke quando venga richiesto dal MUR o dall’Hub del progetto CHANGES: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico, accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila – con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target raggiunti di cui lettera a).
3. Ogniquale volta venga richiesto dal MUR, dall’Hub o da UNINA, i beneficiari dovranno inviare un Report intermedio di progetto, comprensivo di:
 - a) Report finanziario intermedio o finale comprensivo di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento, unitamente alla relazione tecnica intermedia. La documentazione amministrativo-contabile è sottoposta alle valutazioni di UNINA, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile;
 - b) Relazione tecnica intermedia o finale di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target che verrà sottoposta alla valutazione di UNINA, per il tramite della Commissione scientifica di Valutazione.

4. Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati¹ (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali e incaricati dal Soggetto beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, e ne attesti la legittimità, la coerenza e l'ammissibilità rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente con esplicita dichiarazione di responsabilità.

5. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

6. Ferme restando le specifiche previsioni contenute nell'atto d'obbligo e dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub, il contributo concesso sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- i. In esito alla fase di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo i beneficiari possono richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 30% dell'importo agevolato, assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia dallo Stato membro, da un ente pubblico, da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro da mantenere per tutta la durata del Progetto pari all'importo agevolato richiesto a titolo di anticipazione.
- ii. L'erogazione finale (pari al 70%) è disposta, sempre previa erogazione a UNINA da parte dell'Hub, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati da UNINA con il supporto del Responsabile del Procedimento seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Soggetto Proponente o dal Capofila delle proposte in forma congiunta unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

7. Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta, ove applicabile, dalla verifica:

- a) della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- b) del rispetto della normativa antimafia;
- c) dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- d) dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

8. La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke tramite il Responsabile del Procedimento attraverso l'acquisizione di opportune dichiarazioni da parte dei Soggetti proponenti (capofila, partner e singoli proponenti).

9. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

¹ Per gli Enti pubblici i costi possono essere certificati dal collegio dei revisori, la certificazione può essere sottoscritta dal Presidente del Collegio dei Revisori

10. In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

11. Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

12. Resta fermo che per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che il progetto, le sue attività e le spese rendicontate non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici provenienti di altri Programmi dell'Unione o da risorse ordinarie del bilancio statale.

Articolo 17 (Proroghe e variazioni)

1. Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali (Varianti in fase di valutazione).

2. A seguito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo sono consentite le seguenti varianti in corso d'opera:

- a) le variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti proponenti (es. fusioni e/o incorporazioni) o qualora venga meno un partner di progetto e sia sostituito con le modalità previste nell'Accordo di partenariato sottoscritto e trasmesso allo Spoke;
- b) variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione.

In particolare:

- a. **Variazioni tecnico-economiche.** I Soggetti beneficiari possono richiedere variazioni tecniche e/o economiche alle attività finanziate a condizione che: la richiesta sia motivata e rispondente all'obiettivo di realizzare il progetto malgrado mutamenti di contesto ovvero di realizzarlo più efficacemente o con maggiore efficienza; la variazione non incida sugli elementi della valutazione effettuata dallo Spoke in sede di approvazione della proposta, non comporti una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comporti un aumento delle agevolazioni concesse.
- b. **Proroghe.** Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Proponente (Capofila o Singolo Soggetto) e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. In ogni caso, i progetti

dovranno concludersi nel termine del 30/11/2025 ed essere rendicontati entro i 45 giorni successivi.

3. Si evidenzia che qualora le variazioni soggettive e oggettive comportino la diminuzione dell'intensità di aiuto in base alle norme del GBER, UNINA provvederà alla conseguente riduzione del finanziamento concesso.

Articolo 18 (Meccanismi sanzionatori)

1. L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.
2. L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente:
 - a. nei casi espressamente previsti dall'art. 22 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022;
 - b. in caso di difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, di *milestone* e *target* associati al Programma di ricerca e innovazione;
 - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai Soggetti beneficiari;
 - d. in caso di presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
 - e. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
 - f. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
 - g. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - h. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5 comma 8 del presente Bando;
 - i. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti all'articolo 5 comma 3 del presente Bando;
 - j. nel caso in cui il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
 - k. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e al verificarsi di qualsiasi delle ulteriori previsioni di revoca stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
 - l. in caso di variazioni della composizione del raggruppamento a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui all'art. 17 del presente Bando;
 - m. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e al verificarsi di qualsiasi delle ulteriori previsioni di revoca stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
 - n. in caso di variazioni della composizione del raggruppamento a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui all'art. 17 del presente Bando.

In caso di revoca totale del finanziamento, il MUR, per il tramite dell'Hub e dello Spoke di riferimento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.

In caso di revoca parziale del finanziamento, il MUR dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.

3. Al verificarsi di una delle condizioni indicate al presente articolo, UNINA comunicherà al Soggetto beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del Soggetto beneficiario, oppure qualora le osservazioni dello stesso non siano accolte, UNINA dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione secondo quanto previsto ai punti precedenti.

Articolo 19 (Rinuncia)

1. Nel caso in cui il Soggetto beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a UNINA a mezzo PEC all'indirizzo ateneo@pec.unina.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi calcolati come disciplinato per il procedimento di revoca. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Mandatario, determina il decadimento dell'intero Progetto R&S finanziato. Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto Mandante può non determinare il decadimento dell'intero Progetto finanziato, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare ad UNINA per il tramite del Mandatario e purché vi sia l'espressa approvazione di UNINA.
2. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma congiunta è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.
3. Qualora la rinuncia provenga da un beneficiario di progetto in forma congiunta può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i beneficiari rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso.

Articolo 20 (Conservazione della documentazione)

I beneficiari del finanziamento sono obbligati a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto (che si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario), dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 21 (Informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, ogni beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma PE00000020 CUP E53C22001650006 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea

Articolo 22 (Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento per l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Spoke 3 coinvolto nel progetto CHANGES, è la dott.ssa Maria Carmela Serpico, indirizzo e-mail: bandiacascatachanges@unina.it.

Articolo 23 (Tutela della privacy)

I dati personali e le eventuali categorie particolari di dati personali degli interessati di cui lo Spoke venga in possesso in virtù della presente procedura saranno trattati in conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs. 10.8.2018, n. 101), nonché dal Regolamento stesso dell'Unione Europea n. 79/2016 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati Personali, emanato con Decreto del Rettore n. 1226 del 19.3.2021.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ateneo. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 – Informazioni sul trattamento dei dati personali – si informa che il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I n. 40 80138 Napoli, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche previsioni normative e statutarie, contattabile ai seguenti recapiti: rettore@unina.it; rettore@pec.unina.it. L'Università degli Studi di Napoli Federico II – Spoke 3 - è il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, coinvolto nella realizzazione del Progetto del Progetto “**Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society (CHANGES)**”, codice progetto PE00000020. Il trattamento dei dati di cui sopra trasmessi con le domande di partecipazione al bando avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione integrità e riservatezza, previsti dall'art. 5 del citato Regolamento (UE) 2016/679. Ai partecipanti al bando sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento (UE) 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. I diritti di cui sopra possono essere esercitati, qualora ne ricorrano i presupposti, rivolgendosi al DPO del Titolare ai seguenti indirizzi e-mail: rpd@unina.it - rpd@pec.unina.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 del Regolamento (UE) 2016/679. Lo SPOKE potrà avvalersi, per l'espletamento di attività di controllo, di soggetti terzi che garantiscano l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate a soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) 2016/679 e la tutela dei diritti dell'interessato. Tali soggetti terzi saranno nominati Responsabili dei singoli trattamenti ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per l'informativa completa sul trattamento dei dati si rinvia alla pagina web del sito internet di Ateneo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>. Per informativa completa sul trattamento dei dati forniti per la partecipazione alla presente procedura si rinvia al documento reso disponibile sulla pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-changes>.

Articolo 24 (Controversie e foro competente)

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando il Foro competente è il Foro di Napoli.

Articolo 25 (Modifiche del bando)

Eventuali modifiche o integrazioni al presente bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata> nonché sull'Albo Ufficiale dello Spoke ed eventualmente sul sito web della Fondazione Changes <https://sites.google.com/uniroma1.it/changes/home>.

Articolo 26 (Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Articolo 27 (Pubblicità e comunicazioni)

1. Il presente bando è reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, nell'apposita sezione del sito web di UNINA <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata>, nonché sull'albo ufficiale dell'Ente ed eventualmente sul sito web della Fondazione Changes <https://sites.google.com/uniroma1.it/changes/home>.
2. Tutti gli atti collegati al presente bando e le relative comunicazioni sono resi pubblici mediante pubblicazione sull'Albo Ufficiale informatico UNINA, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo www.unina.it e nell'apposita sezione del sito web di UNINA <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-changes> con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Articolo 28 (Chiarimenti)

1. I chiarimenti sul presente bando possono essere richiesti esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti, da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni solari prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali all'indirizzo bandiacascatachanges@unina.it con il seguente oggetto "Richiesta di chiarimenti - Bando Spoke 3 PE5 Changes". Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito dello Spoke <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/>.